

ISIS A.V.OBICI DI ODERZO OSPITA 13 RAGAZZI DA TUTTO IL MONDO

Giovedì 20 marzo un gruppo di 13 ragazzi provenienti da vari paesi del mondo nell'ambito del progetto Intercultura sono stati in visita ad Oderzo accompagnati dagli alunni dell'Istituto "Obici", dove attualmente sta frequentando una ragazza proveniente dalla California per l'anno scolastico 2013/2014. Il gruppo, che comprende undici diverse nazionalità, ha visitato gli scavi archeologici e il ristorante-museo "Gellius", dove i ragazzi hanno potuto conoscere la realtà enogastronomica del nostro territorio.

I ragazzi sono stati infine accolti e salutati all'Istituto "Obici" dal Sindaco di Oderzo, Avv. Pietro Dalla Libera e dal Dirigente Scolastico, Prof. Aldo Bagnara, oltre che dai ragazzi di alcune classi del liceo artistico, servizi sociosanitari e turistico. Gli studenti dell'Obici hanno organizzato e offerto un ricco buffet di benvenuto e nel pomeriggio li hanno accolti nelle loro classi con i rispettivi docenti, per seguire alcune lezioni di disegno e materie artistiche.

Il Dirigente Scolastico e il Sindaco, nel dar loro un caloroso benvenuto hanno sottolineato l'importanza che queste esperienze hanno nella formazione culturale e civile dei giovani, aiutandoli ad allargare i loro orizzonti, a conoscere realtà diverse e ad arricchire la loro personalità; hanno inoltre evidenziato come l'Istituto Obici sia tradizionalmente in linea con questi obiettivi, grazie al contesto interculturale in cui opera.

Poiché la ragazza californiana è ospite per un anno presso una famiglia di Tezze di Piave, nell'ambito del progetto Intercultura, nel tardo pomeriggio lei, il gruppo di ragazzi e le famiglie ospitanti, sono stati accolti nella sede del Municipio di Vazzola dal Sindaco Avv. Maurizio Bonotto e alcuni Assessori i quali hanno sottolineato l'importanza del dialogo tra le culture, gli scambi giovanili internazionali e la conoscenza degli aspetti storici, enogastronomici e turistici del nostro territorio. A tale incontro è seguita una cena per gli studenti e le loro famiglie ospitanti, presso l'Az. agr. "Bellussi" A&L, storica azienda vitivinicola dal 1860 in Bg. Bellussi a Tezze.

L'ISS Scarpa sempre più proiettato verso l'Europa

Dopo le ripetute visite al CERN di Ginevra e le gratificanti esperienze di partecipazione ai progetti di mobilità transnazionale Comenius e Leonardo, grande è la soddisfazione all'ISS Scarpa per l'approvazione di tre nuovi progetti a valenza internazionale pertinenti al bando *Move for the Future* che saranno interamente finanziati dalla Regione Veneto e dal Fondo Sociale Europeo. Si tratta per la sede di Motta di Livenza di "English makes a big Difference", elaborato dalla prof.ssa Chiara Clementi e destinato alle classi quarte dell'Istituto tecnico tecnologico Energia e Meccatronica per l'a.s. 2014-2015, per la sede di Oderzo di "The first in the Future: let's move!" e di "Fit fürs Leben - Deutsch hilft mit" prodotti dalle prof.sse Maria Angela Dal Bianco ed Evelina Giacometti rispettivamente per le classi quarta liceo linguistico a.s. 2014-2015, quarte A e B liceo linguistico per l'a.s. 2013-2014.

I progetti si articolano in due fasi da realizzarsi in orario extracurricolare e durante la sospensione delle attività didattiche. La prima fase si svolgerà nelle rispettive sedi dello Scarpa prevedendo, per gli studenti che hanno aderito all'iniziativa, la frequenza obbligatoria ad un corso di potenziamento della lingua straniera della durata di 60 ore tenuto da insegnanti dell'istituto ed esterni, anche di madrelingua, e con tutoraggio di personale nominato dalla graduatoria provinciale dei docenti disoccupati o inoccupati, che successivamente accompagnerà gli studenti all'estero (in Inghilterra a Canterbury, in Germania a Berlino) nella seconda fase di attuazione del progetto. Questa consisterà in un soggiorno linguistico della durata di 2 settimane comprensivo di un corso di approfondimento e consolidamento delle strutture linguistiche e di visite a carattere culturale e aziendale. Al rientro in Italia gli studenti beneficiari di questi prestigiosi percorsi formativi potranno sostenere i livelli più alti degli esami europei di certificazione linguistica che, accreditandoli di titoli riconosciuti da tutti i Paesi UE in ambito sia universitario che professionale, ne faciliteranno certamente le scelte future anche in termini di mobilità internazionale.

Comunic@re

storie da raccontare, emozioni da vivere

Voglia di concretezza

"Voi che uscite dalle Università avete in testa solo teoria, noi abbiamo bisogno di persone concrete, che sappiano già quello che devono fare in azienda".

Fraasi ricorrenti, rilanciate in questi giorni da Flavio Briatore, l'istrionico uomo d'affari che ha saputo rendere vincente Benetton in Formula 1.

Sul palcoscenico di Sky Briatore è un simpatico scopritore di talenti, chiamato a selezionare una persona adatta a lavorare con lui e non perde mai l'occasione di rimarcare l'importanza di conoscere le lingue e la necessità di essere pratici.

Impegno, capacità di risolvere i problemi, "con i piedi nel fango", senza affondare. Sono le caratteristiche che nella prima edizione del programma avevano spianato la strada al trevigiano Francesco Menegazzo, a cui Briatore ha ora rinnovato il contratto, dopo averlo messo alla prova come manager di un villaggio turistico.

Occhiali dalle lenti azzurre, chioma fluente e sicurezza di sé, il geometra Briatore, partito dalla montagna per approdare in Costa Smeralda e nelle piazze finanziarie che contano, rappresenta il prototipo della persona di successo, così come viene intesa nella società, fatta di affari da procurare e concludere.

Vista la grande quantità di prodotti e le opportunità di scelta, che il mercato propone, un gran numero di persone si trasforma in venditori, capaci di piazzare i prodotti ed impedire che rimangano sulle scaffalature.

Chi deve fare affari saprà quindi adattarsi ad ogni situazione, essere molto cordiale, presentarsi bene ed avviare il maggior numero possibile di contatti.

Al di là delle qualità, l'obiettivo rimane però solo quello di concludere contratti e aumentare i fatturati. Proprio i giovani, più forti nel fisico e molto motivati, gli "apprendisti", possono rivelarsi le pedine più utili, su cui fare leva.

Il ragionamento sembra semplice ma qualche certezza comincia a vacillare quando ci si rende conto che quello che conta è sempre solo il profitto, il guadagno. Non ha importanza se il prodotto che ho venduto era di qualità, oppure se ho venduto ad alto prezzo qualcosa che valeva poco. Nella società dei venditori scaltri e dei compratori volubili (o annessi dalla pubblicità, dalle offerte speciali), il rischio è che la struttura crolli.

Per fortuna, poi, ci si rende conto che i risultati nel commercio possono venire da tanti giorni di impegno, di progettazione, di idee innovative.

Rimane forse il dubbio che le Università e i loro insegnamenti formino ragazzi scollegati dalla realtà dell'impresa e incapaci di riconoscere valore a qualcosa che non sia solo il denaro.

I dubbi aumentano quando si pensa alla storia di successo di What's App, lo strumento per mandare dai cellulari messaggi, con allegati video e foto, nato dalla mente di due informatici che si erano stancati di vendere pubblicità per un colosso di Internet, e si erano messi in testa di inventare un prodotto che funzionasse bene, senza spot.

Ci sono riusciti talmente bene che Facebook, colosso della pubblicità, li ha comprati a caro prezzo, facendo capire che il business è comunque solo business e anche le buone idee, prima o poi si vendono al migliore offerente.

Non è una bella notizia sapere che la pubblicità è tornata in prima linea e che, quando ci scambiamo messaggi personali, c'è sempre qualcuno che può vedere ciò che facciamo. Nel business i miracoli durano poco. Mentre il senso del marketing e la ricerca del profitto impiegano poco tempo a farsi ancora una larga strada.

Francesco Migotto
www.francescomigotto.it



PER ME QUESTA E' AMICIZIA

Ore 13: fine della mattinata scolastica.

Come tutti gli altri giorni sono salita in 'pulmino' con le mie amiche. Tutto normale: i soliti ragazzi di 3° media che urlano, le ragazze più delicate che masticano una 'big-booble', altre che ascoltano musica e certi ragazzi che giocano o 'ciattano' con il telefono cellulare. Ad un certo punto, un ragazzo grande ha incominciato a prendere in giro due ragazzi di prima media, sui loro problemi (alla nostra età chi non ne ha!.....) era davvero insopportabile, il prepotente insultava soprattutto la ragazza.

Una mia amica assistendo a questa scena, si è arrabbiata, così tanto che alzandosi dal suo posto è andata dritta dal villano a dirgliene 'quattro'. Lui non capiva o fingeva di non capire, allora lei ha alzato la voce!Tutti gli altri viaggiatori stavano zitti come delle mosche. Ad un certo punto altre mie amiche sono intervenute in appoggio alla 'difensora' dicendo parole di rimprovero al maleducato.

Infine, dopo il colpevole silenzio, nello 'scuolabus' si sentì anche un applauso in favore di quella tipa mingherlina di prima media, che aveva scelto il coraggio del bene

contro il male.

La ragazza presa in giro, vedendo questo, era così felice che si è messa a piangere, pensate che lei e chi la difese non erano neanche amiche e grazie a quell'occasione lo sono diventate.

E il ragazzo prepotente?

Beh, lui da quel giorno fino ad ora non ha mai più preso in giro nessuno. Secondo me l'amicizia è veramente importante e questo è il mio motto: "chi fa del bene, bene riceverà!"

Andrea Sofia Zorretto
anni 11 - Marzo 2014